

Sabato 12 marzo Gloria Polo, la dentista colombiana Un incontro con la miracolata

Saint Vincent Partenza in pullman alle 13 dalla chiesa di Porta Milano

CASALE MONFERRATO

Gloria Polo è una dentista colombiana miracolata. I casalesi hanno già avuto modo di ascoltare la sua testimonianza, nel 2013, quando lei stessa, al Palazzetto dello Sport, raccontò la sua storia. Colpita da un fulmine che la lasciò in arresto cardiocircolatorio, si trovò fuori dal corpo: «Proprio mentre sperimentavo l'abbandono più totale - racconta - vidi Gesù accovacciato accanto a me», poi Gloria Polo sostiene di essere stata in Purgatorio, dove ha subito il giudizio particolare e, infine, il nuovo incontro con Gesù che la "graziosamente" dice: «Tornerai, avrai la tua seconda opportunità».

Gloria Polo, dopo tre anni, torna in Italia a raccontare la propria esperienza. Sarà a Saint-Vincent sabato 12 marzo e per questo, il Gruppo di preghiera "Regina della Pace" ha attivato un accordo con la Stat di Casale per agevolare i casalesi che fossero interessati a partecipare all'incontro. Il viaggio e le modalità per partecipare sono state presen-

tate dall'organizzatore Enrico Buoni durante una conferenza stampa presso la parrocchia di Porta Milano.

Dopo i saluti di Federico Riboldi, Buoni ha precisato che per usufruire del servizio gratuito offerto dalla Stat è obbligatorio la prenotazione presso la Stat di via Roma rilasciando nome, cognome, telefono, indirizzo mail.

La partenza è prevista per sabato 12 marzo alle ore 13 dalla chiesa parrocchiale di Porta Milano: a Saint-Vincent l'incontro con Gloria Polo è fissato alle 15 mentre il rientro è previsto per le ore 18.

Mattia Rossi

MARTEDÌ 8 MARZO 2016

Il Monferrato

Presentazione libreria Serata a Porta Milano con lo scrittore casalese Diego Manetti «Oltre, la vita eterna spiegata a chi cerca»

CASALE MONFERRATO

(In. r.os.) - Il salone "San Francesco" della parrocchia di Porta Milano ha ospitato lo scrittore casalese **Diego Manetti** che ha presentato il suo ultimo libro "Oltre. La vita eterna spiegata a chi cerca". «Nemo propheta in patria», ha esordito, scherzando, l'autore: «Quando è uscito il libro è iniziato un tour di presentazioni in tutta Italia. È solamente a dicembre che finalmente l'ho presentato, molto informale, alla parrocchia del Valentino. E mi sono chiesto: "Perché è così difficile seminarlo in patria, nella propria città? C'è timore perché si parla della vita eterna e di che senso ha la vita?". Manetti, che è anche insegnante presso il Liceo socio-psico, ha subito spiegato ciò che ha fatto nascere il libro, che nella prima riga della prima pagina definisce "il libro della mia vita," e che narra nel testo: «Ho perso mio fratello gemello a 23 anni per un incidente in moto, era il 22 marzo 1997. Mio padre ed io abbiamo fatto il riconoscimento della salma e un pensiero, davanti a quel volto tumefatto, ha subito prevalso su tutti: "La vita eterna c'è e Gianluca non è qui, è già nell'aldilà". Il libro, ha raccontato Manetti, è stato scritto in soli otto giorni: «Ho messo insieme le esperienze e tutti quegli indizi per cui pensare che oltre alla vita c'è altro e la cosa più ragionevole. È un testo che parte dalla vita, dal buonsenso, e poi mostra che la proposta cristiana è quella che meglio risponde alle domande dell'uomo: "Che senso ha questa vita?". Tutte le nostre domande hanno senso solo se ci chiediamo cosa c'è dopo questa vita».



Presentazione libreria a Porta Milano dello scrittore casalese Diego Manetti